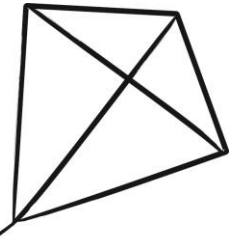


VULANDRA
AGENZIA VIAGGI E CROCIERE



BUDAPEST



CENNI STORICI

Sul territorio di Budapest esistevano insediamenti umani già nel IV millennio a.C. Nei secoli che vanno dal X al V a.C. ci abitarono i Celti e gli illirici.



La città romana L'insediamento celtico chiamato **Ak Ink (ricco d'acqua)**, in seguito all'occupazione dei romani avvenuta nel **I secolo a. C., col nome di Aquincum, divenne la capitale della Pannonia Inferiore.** Sul finire del I secolo, la situazione nella nuova provincia si era stabilizzata e fu possibile ritirare gli accampamenti minori dislocati lungo le strade principali.

Contemporaneamente al rafforzamento del controllo lungo il confine furono costruiti la nuova base militare a difesa del Danubio - vicino all'odierno ponte Árpád, sulle colline di Óbuda - ed un castrum stabile per una legione di 6000 uomini. Intorno al campo vivevano artigiani e commercianti che rifornivano i soldati e le loro famiglie, anche se i soldati a quel tempo non potevano sposarsi (almeno ufficialmente).

Nel secolo V d.C. Aquincum, ma sarebbe meglio dire l'Impero romano (che cominciava a manifestare i segni del proprio declino), non riuscì con le sue milizie a fronteggiare le incursioni nemiche e cedette alla forza degli unni. Nei secoli successivi la convivenza forzata delle popolazioni indigene con quelle appartenenti alle diverse tribù, che arrivarono in continue ondate migratorie, determinò la positiva contaminazione di popoli diversi e la conseguente formazione di un particolare popolo misto.

Alla fine, **nel secolo IX, il popolo magiaro prese il sopravvento, conquistò il paese e si stabilì sulla pianura dell'attuale Pest,** dov'era vissuta per due secoli la tribù degli Avari. La costruzione della patria magiara Dopo la nascita del regno, avvenuta nell'anno mille per opera del re Stefano, Buda cominciò ad imporsi come uno dei più importanti centri della vita religiosa, amministrativa e reale. Con la scomparsa della dinastia degli Árpád avvenuta il 1301, gli Angioini trasferirono la residenza da Alba Reale (Székesfehérvár) a Buda dove vi fecero costruire il Castello Reale, poi ampliato e, nel XV secolo ingrandito e rimaneggiato in stile rinascimentale da architetti italiani. **Tra il XII e il XIV secolo, dopo l'invasione dei tartari, per motivi di difesa la città fu rafforzata con muri di pietra e sulla collina di Buda fu costruita una fortezza reale. Sotto il regno di Mattia Corvino (1458-90) Buda conobbe la sua epoca d'oro.** La presenza del palazzo reale attirò non solo i nobili ma anche ricchi borghesi, che fecero costruire chiese e palazzi. Pest, le cui origini risalgono al secolo XI, si conformava come centro commerciale ed era abita in prevalenza da mercanti.

Il dominio turco, durato poco meno di 150 anni, segnò per la città una lunga fase di decadenza. Nonostante la cacciata dei turchi avvenuta nel 1686, solo nel Settecento, sotto il regno degli Asburgo, con la ricostruzione del palazzo reale e il trasferimento dell'università da Nagyszombat, cominciò la fase di rinascita di Buda. **Dal 1800 in poi anche Pest registrò un nuovo interesse.** Oltre alla **costruzione del primo ponte stabile, il Ponte a Catene (Lánchíd, 1849)**, che unì le sponde delle due città, furono edificati il **Museo e il Teatro Nazionale, l'Accademia delle Scienze, la sede delle due Camere, la nuova sede universitaria e importanti biblioteche.** **La nascita di Budapest, la regina del Danubio Nel 1873 le città di Buda, Pest e da Óbuda sviluppatasi prima come città autonome, si unificarono col nome di Budapest.** Nei decenni successivi continuò la fase di sviluppo e di progresso con la costruzione di importanti opere pubbliche tra le quali **la prima linea di metropolitana del continente.** La città, sul finire dell'Ottocento, fu nominata, a buona ragione, "la regina del Danubio". All'epoca, dopo la Riconciliazione del 1867, fu dato nuovo slancio all'agricoltura, e all'industria molitoria e alimentare; e anche quella meccanica s'ingrandì. Si incrociano a Budapest le linee ferroviarie e le strade nazionali.

Diversamente dalla prima guerra mondiale, che non causò danni materiali alla città (anche se lo sviluppo subì un breve arresto), **la seconda guerra mondiale invece provocò ingenti danni:** in termini di vite umane, ma anche di distruzione di importanti strutture. Durante la loro ritirata, le truppe tedesche fecero saltare in aria tutti i ponti. La ricostruzione durò quattro anni.

Negli anni sessanta si cominciò l'edificazione di nuovi quartieri abitativi e nei decenni seguenti invece si costruirono e furono aperte al pubblico altre due linee di metropolitana. La capitale è divisa in due dal Danubio, che separa la vasta pianura da un paesaggio collinoso. Anche i percorsi naturali di trasporto si dirigono verso la città. Oggi si divide in 23 distretti, vivono qui 1.815.000 persone (circa un quinto della popolazione), su un territorio di 525 chilometri quadrati. Buda, la parte collinosa, costituisce un terzo della città, la pianura di Pest invece si trova sulla sponda sinistra del Danubio. **Ci sono tre isole sul fiume: l'isola di Óbuda, l'isola Margherita e l'isola Csepel.** Budapest è un centro nodale del trasporto ferroviario e stradale. La capitale ha un ricco passato e un'eredità culturale unica nel suo genere; è riuscita a conservare grazia e fascino di un tempo prestando attenzione alle proprie tradizioni. Oltre ad essersi **conquistata il titolo di "regina del Danubio"**, con cento sorgenti termali e 12 bagni termali è anche nota come la città delle terme.

COSA VEDERE

Il Quartiere di Buda a Budapest

Il quartiere di **Buda** è stato il primo nucleo della città di Budapest. Su questa collina e tra le mura del **Castello** vennero a rifugiarsi gli abitanti di Pest quando ormai gli attacchi dei mongoli divennero insostenibili.



Nacque una città bellissima, capace di **rivalessere con le vicine Praga e Vienna**. Ma poi arrivarono i turchi che conquistarono Buda nel 1541 restandoci per quasi 150 anni. Buda ne uscì trasformata: le chiese divennero moschee e sorsero minareti e bagni turchi. Nel 1686, dopo 75 giorni di bombardamenti,

gli austriaci liberarono Buda, ma dello splendore precedente non rimase niente: fu ricostruita mantenendo il vecchio aspetto. Di nuovo distrutta nel 1945 e ancora una volta tirata su, oggi è sede del **Palazzo Reale, della Chiesa di Mattia e di alcuni scorci molto belli**. Sicuramente uno dei 10 posti di Budapest da non perdere.

Come

Con la funicolare (consigliato) che parte dal Ponte delle Catene. Con gli autobus 16A e 116 da piazza Moszkva.

Quando

Tutti i giorni dalle 10 alle 18. Chiuso il 25 dicembre.

Quanto

1000 fiorini per persona.

Il Quartiere Pest a Budapest



Se Buda è la parte antica e nobile di Budapest, **Pest invece ne è il cuore moderno e innovativo. Irrequieta e disordinata**, è il giusto contraltare alla tranquillità di Buda, tutta raccolta intorno al Castello. Pest non ha grandi musei da vedere: qui piuttosto spicca la Budapest

creativa, con i negozietti degli stilisti e dei giovani artisti. Non mancano comunque le cose da vedere: il **Palazzo del Parlamento e il Duomo di Santo Stefano, la Grande Sinagoga e il Museo etnografico**. È anche la parte di Budapest ideale per fare shopping: lungo il Viale Andrassy c'è da spendere parecchio. C'è anche una **Casa del Terrore, usata sia dai nazisti sia dai comunisti, come luogo di tortura**.

Il Museo di Belle Arti di Budapest

Non ci si aspetta di incontrare una così grande collezione d'arte in un paese dell'Est. Eppure, il **Museo di Belle Arti di Budapest non ha nulla da invidiare ai grandi musei del mondo**, come il Prado di Madrid e il Louvre di Parigi. Il Museo è diviso in sei grandi sezioni: antichità greco-romane, collezione egizia, sculture, stampe e disegni, la galleria dei Maestri antichi e quella dei maestri contemporanei. Queste ultime due sezioni conservano opere di eccezionale ricchezza: **Giotto, Tiepolo, Raffaello, Tiziano, Velázquez, Ribera, El Greco, Murillo, Goya, Pieter Bruegel il Vecchio, Rubens, Van Dyck, Rembrandt, Albrecht Dürer, Lucas Cranach il vecchio**. Nella collezione dell'Ottocento e Novecento ci sono opere di tutti i maggiori impressionisti francesi, **Renoir, Monet, Manet, Delacroix, Gauguin, Cezanne, Picasso** e altri.

[Dove](#)

Piazza degli Eroi (Hősök tere).

Come

Metro M1 fermata Hosok tere

Quando

Dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 17.30

Quanto

1200 fiorini per persona

Il Parco delle Statue di Budapest

Gli abitanti di Budapest sono stati furbi: mentre tutti i paesi dell'Est hanno approfittato della fine del Comunismo per buttare giù le statue sfogando sul marmo decenni di mancata libertà, qui hanno fatto di meglio. Hanno trasformato questi colossi in un ottimo strumento di sfruttamento della memoria, per quanto brutta possa essere. Hanno quindi messo insieme tutte le statue che rappresentano le grandi figure del comunismo (**Marx, Lenin, Stalin, Bela Kun**) **insieme ad anonimi soldati liberatori dell'ex Urss e hanno creato un Memento Park del comunismo**. Se non vi basta guardare in faccia i "compagni" ma volete portarvene a casa un pezzettino, potete anche comprare *souvenir* degli anni della Guerra Fredda (spille, spillette, magliette, sigarette d'epoca). Se vi interessa, c'è una bella mostra su come veniva addestrata una spia comunista. Per saperne di più, visitate la pagina dedicata al **Parco delle Statue di Budapest**.

Dove

Fuori dal centro abitato di Budapest.

Come

Con un bus diretto dal centro città. Partenza ogni giorno alle 11 da Deák tér (ci si arriva con la metro N.1, N.2 and N.3). Troverete un bus con insegna Memento Park.

Quando

Tutti i giorni dalle 10.

Quanto

1500 fiorini per persona.



I bagni termali di Budapest

Si sa che i romani avevano una speciale predilizione per le terme: non solo non si fecero scappare l'occasione di un bagno caldo nelle sorgenti di Budapest, ma fecero di più. Fondarono "Aquncum" con delle grandiose terme, di cui ancora oggi si possono vedere i resti in diversi posti di

Óbuda. Da allora, **Budapest è sempre stata una città termale** e non ha perso questa sua caratteristica anche quando è diventata una metropoli: oggi è l'unica capitale europea con le terme e nel 1934 ha ottenuto l'appellativo di "città termale". Voi potete godervi questa lunga tradizione e, soprattutto, 70 milioni di litri al giorno con una temperatura da 21 a 78 C°, in bagni termali grandi e piccoli.

La Grande Sinagoga di Budapest



Budapest ha sempre avuto una numerosa comunità ebraica. Ancora **oggi sono attive 22 sinagoghe, di cui molte in scuole, ospedali o case private**. Proprio nel cuore del ghetto ebraico è attiva **la più grande sinagoga d'Europa**.

Costruita nel 1859 in stile neo-moresco, può ospitare fino a 3000 persone. Nella parte bassa della sinagoga ci sono posti per 1497 uomini, mentre al piano superiore ci sono posti per 1472 donne. Nel giardino della Sinagoga, proprio sopra una ex fossa comune, **c'è un monumento**

che ricorda gli ebrei uccisi dai nazisti nel 1944-45: è un albero di salice, chiamato "**Albero della vita**", con foglie di metallo. Su ognuna di esse è inciso il nome di un martire.

Dove

Dohány Utca, nel centro storico.

Come

Metro M2 Fermata Astoria

Quando

Orari variabili a seconda del periodo dell'anno ed delle funzioni religiose.

Chiusa: 1 e 18 gennaio, 15 marzo, 9, 10, 15, 16 aprile. 29 e 30 maggio. 18, 19, 20, 27, 28 settembre 3, 4, 10, 11, 23 ottobre. 1 novembre. 24 e 25 dicembre.

Quanto

1600 HUF (circa 7 €)

L'Isola di Margherita di Budapest



Giardini, terme, piscine, parchi per passeggiare e fare sport. Chi visita Budapest frettolosamente, di solito si perde un giro sull'Isola di Margherita, che si trova proprio al centro del Danubio e si raggiunge facilmente con l'omonimo ponte.

L'isola di Margherita di Budapest

L'ideale è noleggiare una bici sul posto e percorrere gli angoli di questo isolotto in lungo e in largo, in fondo sono solo 2,5 km! **Prima dell'Isola di Margherita esistevano tre isolotti distinti:** l'isola Balneare, l'isola dei Pittori e l'isola delle Lepri. Unite dal cemento alla fine del 1800, oggi formano un'unica isola che

prende il nome dalla figlia del re Béla IV, Margherita, che dopo l'invasione tartara si ritirò in un monastero sull'isola stessa. Oggi è il luogo preferito dagli abitanti che cercano qualche ora senza smog o vanno a farsi un bagno nelle acque termali della grande piscina all'aperto Palatinus.

Il Palazzo del Parlamento a Budapest

Il Parlamento di Budapest è uno dei simboli cittadini, forse il più conosciuto e fotografato. Fu costruito tra il 1885 ed il 1904 dall'architetto Imre Steindl, che si ispirò al Parlamento di Londra e al Duomo di Colonia. Al gotico esterno, che si impone con guglie, torrette, arcate e finestre, fanno da contrasto gli stili barocco e rinascimentale dell'interno. La grande facciata sul Danubio non rende giustizia alla grandezza complessiva del palazzo: quasi 18.000 metri quadrati, 27 ingressi e 691 stanze. Non c'è che dire, il Presidente della Repubblica, il Primo Ministro e i parlamentari hanno una dimora niente male in cui svolgere le loro funzioni!



COSA MANGIARE

Non si può definire certamente una cucina leggera. **Carne, patate, cipolla, spezie e paprika sono la base di molti piatti di Budapest e dell'Ungheria.**



Preparazioni supercaloriche che si giustificano soprattutto con il clima freddo, che in inverno può portare anche a -50 gradi sotto lo zero. Con un freddo del genere, il corpo richiede calorie e il palato di consolarsi un po'. Ed ecco che tutto inizia con il lardo soffritto a cui si aggiunge la paprika: è la base di tutto,

anche del famoso **Goulash, il piatto tipico per eccellenza**. Non esiste un goluash uguale ad un altro, perché ognuno lo cucina con una variante: non

possono comunque mancare carne, patate, pepe e paprika. Oltre al Goulash ci sono altre zuppe, mentre il piatto di carne più famoso è il maiale con (tanto per cambiare) paprika e patate. C'è tanto da provare, basta prepararsi a lunghe digestioni.



Il Café Gerbeaud è una famosa caffetteria di Budapest in stile Gründerzeit.

L'azienda venne fondata nel 1858 da Henrik Kugler, il terzo figlio di una dinastia dolciaria, che dopo aver fatto esperienza nelle maggiori capitali europee aprì una pasticceria che divenne rapidamente famosa per "il miglior gelato di Pest". Per essere più vicino al centro della città, nel 1870 Kugler trasferì il negozio in Vörösmarty tér. Nel 1882 durante un viaggio a Parigi Kugler incontrò Emil Gerbeaud e, riconoscendone il talento e lo spirito imprenditoriale, lo volle come socio. Grazie alle sue qualità la caffetteria divenne sempre più famosa fino a contare 150 dipendenti alla fine del 1899. Gli interni della caffetteria Gerbeaud sono ricchi di marmi, bronzi e legni esotici con stucchi in stile rococò e splendidi lampadari ispirati da Maria Teresa d'Austria.

INFORMAZIONI DI VIAGGIO

Sanità ed ospedali

Non sono necessarie vaccinazioni preventive né particolari precauzioni igienico-sanitarie. Vi consigliamo soltanto di consumare selvaggina cotta e di bere acqua minerale imbottigliata. Se siete in Ungheria per turismo o lavoro e possedete la Tessera Sanitaria potrete usufruire del servizio medico locale, a pagamento naturalmente. Il pronto soccorso invece è gratuito. I medici che vi assistono, soprattutto se privati, si aspettano che gli lasciate una mancia.

Moneta

L'Ungheria fa parte dell'Unione Europea dal 2004, ma non ha ancora adottato l'Euro. La moneta ufficiale è il fiorino ungherese (forint o HUF) almeno fino al 2013. Il tasso di cambio è continuamente soggetto a fluttuazioni, al momento in cui è stata redatta questa guida, 1 euro vale circa 272 forint o HUF.

Per cambiare i vostri euro in forint potrete recarvi in una qualsiasi banca oppure nei molteplici uffici di cambio della città. Non cambiate i vostri soldi per strada!

Lingua

La lingua ufficiale è l'ungherese, ma gli abitanti di Budapest comprendono sia il tedesco (seconda lingua dopo l'ungherese) che l'inglese. Anche per un breve viaggio, è comunque bene imparare qualche parola ungherese, come i saluti e i ringraziamenti; pare, infatti, che sia cosa molto apprezzata.

Fuso orario

Non ci sono differenze di fuso orario tra l'Italia e l'Ungheria. Entrambe hanno un'ora in più (GMT +1) rispetto al meridiano di Greenwich.

Clima e temperature medie

Il clima di Budapest è temperato continentale, gli inverni sono freddi (tra i -4 e +4) e le estati secche e calde (si superano i 30°), solo raramente c'è un po' di brezza rinfrescante che spira dal Danubio. Per questo il periodo migliore per visitare la città sono le mezze stagioni: perfetta la primavera, non male l'autunno, ma attenzione alle frequenti piogge.

Mance

Spesso il servizio non è compreso nel conto del ristorante o del bar dove vi siete rificillati. Quindi, è buona norma lasciare una mancia a chi vi ha servito: solitamente questa somma si aggira sul 10% del conto che avete pagato. Non lasciatela sul tavolo, come fareste in Italia; al momento di pagare dite voi stessi al cameriere quanto deve trattenere per la mancia, in Ungheria funziona così.

Orari Commerciali

Banche: lun -giov. 8-15, ven. 8-13

Negozi alimentari: lun.-ven. 7-19, sab. 7-13, dom. solo i grandi supermercati sono aperti.

Vari negozi in città: lun.-ven. 10-18

Ristoranti, pub: dalle 11 alle 24

Musei: mart.- dom. 10-18 (d'inverno con orario ridotto)

Farmacie: lun.-ven. 10-18

I **Giorni festivi** sono:

1 Gennaio- Nuovo Anno, 15 Marzo- Festa della Rivoluzione e Guerra d'indipendenza del 1848-49, Domenica e Lunedì di Pasqua, 1 Maggio- Festa del Lavoro, Maggio/Giugno- Pentecoste, 15 Agosto- Festa della Madonna patrona dell'Ungheria, 20 Agosto- Festa di Santo Stefano fondatore dell'Ungheria, 23 Ottobre- Festa della Rivoluzione del 1956, 1 Novembre- Festa di Ognissanti, 25 Dicembre- Natale.

Telefono e cellulari

Per chiamare l'Italia da Budapest il prefisso da anteporre al numero è lo 0039. Scegliete di chiamare dalle cabine telefoniche con la tessera; nelle tabaccherie, alla posta e nelle edicole potrete trovarne di vario taglio, dagli 800 ai 1800 Ft. Evitate di telefonare dalla vostra camera d'albergo, spesso le maggiorazioni applicate dagli albergatori sono del 100%.

Se invece dall'Italia dovete telefonare a Budapest, occorre digitare prima lo 0036 (prefisso internazionale) poi l'1 (prefisso di Budapest per i fissi) e infine il numero che si desidera chiamare. Se la vostra scheda è abilitata per l'estero potrete utilizzare tranquillamente il vostro telefono cellulare italiano. I numeri di cellulari ungheresi iniziano con 06, seguito dal prefisso della

compagnia telefonica (20, 30 o 70). Per chiamare un cellulare ungherese con cellulare italiano si antepone 0036 al numero senza lo 06.

Corrente Elettrica

La corrente è a 220 V e 50 Hz, le spine - sono le cosiddette “tedesche”- hanno due spinotti rotondi. Emergenze In caso di emergenza esiste un numero unico europeo, 112.

Costo della Vita

Per darvi un'idea del costo della vita a Budapest riportiamo qui i prezzi di alcuni beni di consumo frequente:

1 caffè: 300 HUF (1,2 €)

1 pinta di birra in un pub: 500 HUF (2€)

1 corsa in tram, bus, metro: 290 HUF (circa 1€)/una corsa

1 biglietto per il cinema: dai 900-1.500 HUF (3-5€)

1 menu turistico (2 portate): 1.250 HUF (5€)

1 pranzo/cena in un pub (3 portate): 5.000 HUF (20€)